

OGGETTO: Valutazione della attuale disciplina urbanistica di alcune aree di proprietà pubblica, finalizzata alla loro successiva alienazione.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Settore Impianti-Opere Pubbliche;
- Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 - 1° comma del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare la relazione dello scrivente Settore;
2. di dare mandato al Settore Urbanistica di valutare l'attuale disciplina delle aree indicate nella relazione, e procedere quindi eventualmente ad un nuovo azionamento;
3. di dare mandato al Settore Patrimonio, in seguito all'avvenuta variazione urbanistica del regime delle aree, a procedere a mettere in essere gli adempimenti previsti ai fini della loro alienazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n.267.

RELAZIONE

Il Settore Patrimonio ha provveduto a presentare negli anni scorsi piani di alienazione del patrimonio pubblico nonché di valorizzazione dello stesso.

Nell'ambito di tale attività sono stati presi in esame alcuni immobili di proprietà comunale che sono stati oggetto di concessione o locazione temporanea a terzi, che lo strumento urbanistico generale destina ad attrezzature pubbliche e di interesse generale,

Gli immobili presi in considerazione sono i seguenti:

- a) Porzione dell'immobile facente parte del capannone posto tra via Carducci e l'edificio Portineria ex Breda, individuato al fg. 29 mapp. 309 (V.le Sarca 336), P.T. di circa mq. 150;
- b) Area in adiacenza a V.le Casiraghi fg. 7, mapp. 454, 456 parte, 458 parte, avente una superficie di mq. 953,66;
- c) Area in fregio a V.le Gramsci fg. 8, mapp. 161 e 171, avente una superficie di mq. 1.209,00.

L'elenco sopra riportato è tuttavia suscettibile, in futuro, di essere integrato con altri casi analoghi.

Dal un punto di vista patrimoniale gli immobili in questione potrebbero essere dismessi, in quanto non suscettibili di un uso diretto da parte del Comune, destinando i relativi proventi ad interventi sul patrimonio comunale.

Sotto l'aspetto patrimoniale, il vincolo di destinazione al patrimonio indisponibile verrebbe meno con il loro inserimento nel programma degli immobili da alienare, ovvero con apposita deliberazione. Tuttavia, se rimane inalterata la destinazione urbanistica sopra citata, economicamente non è opportuno procedere alla alienazione.

Considerato che la Giunta Comunale ha dato incarico al Settore Urbanistica di redigere il piano dei servizi ed il piano di governo del territorio, si propone alla Giunta Comunale di:

6. approvare la relazione dello scrivente Settore;
7. dare mandato al Settore Urbanistica di valutare l'attuale disciplina delle aree indicate, e di procedere quindi eventualmente ad un nuovo azionamento;
8. dare mandato al Settore Patrimonio, in seguito all'avvenuta variazione urbanistica del regime delle aree, di procedere agli adempimenti previsti ai fini della loro alienazione;
9. prendere atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
10. dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n.267.

Sesto S.G., lì 16/02/2007

Il Direttore del Settore
Impianti ed Opere Pubbliche
(Dott. Ing. Andrea Alfredo Zuccoli)